



ISTITUTO COMPRENSIVO INTERPROVINCIALE DEI SIBILLINI
DI SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Via E. Pascali, 81 - 63087 COMUNANZA (AP)
Tel. 0736 844218 – Fax 0736 846079
Posta elettr. apic81300t@istruzione.it P.E.C. apic81300t@pec.istruzione.it



CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE
ai sensi del D. Lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il Decreto Legislativo n.62/2017 ha introdotto importanti novità relative alla valutazione, alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola Secondaria di primo grado, pertanto, la legge n. 107/2015, il D. Lgs. n. 62/2017, il D.M. n. 741/2017, il D.M. n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono il riferimento normativo del documento valutativo d'Istituto.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- La valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- La valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini.

Nella Scuola Secondaria di primo grado le verifiche vengono predisposte al termine di ogni prova didattica o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare o apportati.

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e dei periodi didattici (quadrimestri)
- Previsione di almeno due o tre prove per quadrimestre

- Somministrazione di una prova comune per quadrimestre per classi parallele oltre alle prove predisposte dai singoli docenti
- Utilizzo di prove scritte, orali, pratiche (grafiche, tecniche, motorie) coerenti per tipologia e livello di difficoltà con le attività svolte in classe
- Previsione di almeno una prova scritta e una prova orale per le discipline di studio, salvo disposizioni specifiche in caso di DSA e BES
- Possibilità di utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi in casi specifici
- Esplicitazione degli obiettivi e dei criteri di valutazione di ciascuna prova
- Valutazione delle singole prove con voti espressi in decimi
- Per l'insegnamento della Religione Cattolica in luogo dei voti è prevista la compilazione da parte dell'insegnante di una nota, da consegnare unitamente alla scheda di valutazione
- Utilizzo parziale della scala di valutazione decimale (da 5 a 10 nella Scuola Primaria; da 3 a 10 nella Scuola Secondaria di Primo Grado) secondo la griglia allegata ai presenti criteri, con indicazione della corrispondenza tra esiti delle prove e relativa votazione. La valutazione indicata nella scheda di valutazione tiene conto, sia pure non in via esclusiva, dei risultati ottenuti nelle prove di verifica intermedie e già comunicati agli alunni e alle famiglie. In particolare si terrà conto della partecipazione, dell'impegno, delle osservazioni in classe, valutando l'intero percorso e il processo globale di maturazione e non solo la media delle singole prove.
- Comunicazioni agli alunni e alle famiglie: i voti e le note informative sulla valutazione delle prove dovranno essere forniti dal docente entro quindici giorni dallo svolgimento/conclusione delle stesse (le valutazioni devono essere comunicate con regolarità agli alunni e ai genitori).
- In caso di insufficienze che non compromettano, a giudizio del/i docente/i della classe o del consiglio, l'ammissione alla classe successiva, verrà formalizzata una comunicazione alla famiglia con l'indicazione degli obiettivi non raggiunti sui quali si richiede un impegno finalizzato al recupero.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- La valutazione del comportamento è effettuata con un giudizio sintetico nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo le griglie allegate ai presenti criteri.
- In caso di note sul registro o di sospensioni per gravi motivi disciplinari sarà data informazione tempestiva alla famiglia, con funzione educativa, preventiva e correttiva (note e comunicazioni sul diario dovranno precedere l'eventuale giudizio negativo in condotta).

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Per la scuola primaria le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Nella scuola secondaria la valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe di primo grado.

Nel caso della scuola secondaria di primo grado, l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe tenuto conto dei seguenti criteri:

- Assenze superiori ad 1/4 del monte ore annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- Assenza di impegno e/o di progressi rispetto al livello di partenza con insufficienze diffuse e almeno due insufficienze gravi (Voto 3 – Voto 4)
- Comportamento scorretto o gravemente inadeguato con valutazione negativa

Ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art. 2, comma 4, nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di classe dovrà aver rintracciato buone motivazioni quali:

- a) Impegno, anche se non sempre costante, nello studio e nello svolgimento dei compiti a casa;
- b) Partecipazione attiva ai corsi di recupero e/o progetti organizzati dalla scuola;
- c) Miglioramento dei risultati finali rispetto alla situazione di partenza.

Per tutti i gradi di istruzione, nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento dando comunicazione tempestiva alla famiglia.

Note procedurali

– In caso di insufficienze ripetute in più discipline che possano eventualmente compromettere l'ammissione alla classe successiva il docente di classe nella scuola primaria o il consiglio di classe nella scuola secondaria ne daranno comunicazione alla famiglia entro la fine del primo quadrimestre, preferibilmente durante i colloqui in occasione della consegna delle schede di valutazione e comunque, anche prima di tale termine, qualora apprendimento e/o comportamento siano continuativamente non adeguati.

– Qualora, dopo il consiglio di interclasse/classe del mese di marzo, le insufficienze di cui sopra siano ancora presenti e non si registri alcuna variazione in positivo, il docente di classe della scuola primaria e/o il docente coordinatore del consiglio di classe della scuola secondaria cureranno la comunicazione per iscritto alla famiglia su apposito modulo firmato dal Dirigente.

SCALA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Elementi che vengono presi in considerazione per determinare il giudizio del comportamento degli alunni:

1. Condotta (intesa come insieme di azioni attuate nel contesto scolastico, interesse e partecipazione all'attività didattica)
2. Atteggiamento verso gli altri;
3. Rispetto del regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, in particolare:

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO SCUOLA PRIMARIA	DESCRIPTORI DEL COMPORTAMENTO
NON SUFFICIENTE	Comportamento gravemente inadeguato • Gravi infrazioni disciplinari • Note sul registro ripetute, di norma più di tre nel quadrimestre • Nessuna disponibilità a modificare atteggiamenti e comportamenti • Nessuna disponibilità ad impegnarsi in attività di recupero/riparazione

SUFFICIENTE	Comportamento inadeguato - Note sul diario o sul registro ripetute - Scarsa disponibilità a modificare atteggiamenti e comportamenti - Scarsa disponibilità ad impegnarsi in attività di recupero/riparazione
BUONO	Comportamento sostanzialmente corretto - Comportamento adeguato ai contesti e alle attività, con infrazioni di modesta gravità (es. disturbo delle attività con interventi a sproposito, chiacchiere frequenti, impegno e attenzione non sempre adeguati, richieste di attenzione continua non motivate) e capacità di esercitare modalità di autocontrollo su richiesta esplicita e ripetuta da parte dell'insegnante. - Consapevolezza dei propri doveri non sempre adeguata
DISTINTO	Comportamento corretto - Comportamento adeguato, rispettoso dei compagni, degli insegnanti e delle attività, con buona comprensione delle regole, modalità di autocontrollo interiorizzate, scarsa necessità di interventi correttivi da parte dei docenti. - Partecipazione propositiva alle attività didattiche - Consapevolezza dei propri doveri e continuità nell'impegno a scuola e a casa
OTTIMO	Comportamento ottimo - Comportamento maturo, consapevole e rispettoso delle regole, adeguato ai contesti, di esempio per i compagni. - Impegno assiduo, interesse elevato e motivato, partecipazione costruttiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI COMPETENZE RELAZIONALI PERSONALI	PUNTI	PUNTI ASSEGNATI
SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI ALL'INTERNO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA	Partecipa costruttivamente alla vita scolastica mantenendo rapporti corretti e rispettosi con tutti; è puntuale e preciso nell'osservare le regole.	5 Comportamento esemplare	
	Partecipa alla vita scolastica assumendosi le proprie responsabilità e osserva le regole del vivere comunitario.	4,5 Comportamento maturo	
	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti vivaci ma è sensibile ai richiami e agli interventi educativi.	4 Comportamento Responsabile	
	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti, talvolta, conflittuali e deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui. Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comunitarie.	3,5 Comportamento Generalmente corretto	
	Partecipa alla vita scolastica disturbando e/o sfuggendo alle proprie responsabilità. Fatica ad accettare le regole comunitarie	3 Comportamento Non sempre Corretto	
	Partecipa alla vita scolastica evidenziando comportamenti non sempre collaborativi e/o costruttivi (es. è facile alla distrazione e/o a distrarre i	2,5 Comportamento Scorretto	

	compagni; manifesta una certa noncuranza dei richiami e degli interventi educativi degli insegnanti...). Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe (solo scuola Secondaria di primo grado), discussi in consiglio di classe/interclasse e riferiti ai genitori.		
IMPEGNO NEL PROCESSO DI MATURAZIONE CULTURALE	Si impegna con costanza e determinazione (compiti, materiali ecc.)e mostra interesse verso tutte le discipline.	5 Impegno sistematico e costruttivo	
	Si impegna con soddisfacente regolarità e mostra un discreto interesse.	4,5 Impegno responsabile e assiduo	
	Si impegna in maniera saltuaria e /o superficiale e mostra poco interesse al dialogo educativo. Non è regolare nel rispetto delle consegne.	3,5 Impegno generalmente adeguato	
	Mostra scarsa attitudine allo studio, non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo.	3 Impegno discontinuo e/o essenziale	
	Non mostra attitudine allo studio, non si impegna e non rispetta le consegne. Non mostra interesse al dialogo educativo.	2,5 Impegno inadeguato	

La valutazione finale è un giudizio sintetico: (OTTIMO=10 punti; DISTINTO=9 punti; BUONO=8/7 punti; SUFFICIENTE=6 punti) che si ottiene convertendo la somma dei punti assegnati per ciascun indicatore.

Il giudizio "INSUFFICIENTE" verrà motivato caso per caso.